



Maria, un ponte dal Perù a Torino

Migliaia di peruviani immigrati a Torino a partire da Maria Ausiliatrice hanno riscoperto la spiritualità mariana della loro patria: così è nata sotto la Mole la confraternita della "Virgen de la Puerta de Otuzco".

Una devozione che ha attraversato l'oceano ed è approdata qualche anno fa a Torino: così la spiritualità mariana della *Virgen de la Puerta de Otuzco* venerata in Perù è arrivata a Valdocco. La statua della Vergine peruviana fu incoronata nel 1943 da papa Pio XII e successivamente venerata da Giovanni Paolo II nel 1985 durante un viaggio apostolico in America Latina, che l'ha nominata «Patrona del nord del Perù e Regina della pace universale». «Da tempo – spiega Giovanni Calderon – con numerosi connazionali peruviani ci trovavamo a Messa o

a pregare in Basilica a Valdocco accolti dalla effigie di Maria Ausiliatrice. In quel volto trovavamo il volto della nostra *Virgen de la Puerta*, perché la Madonna è una sola anche se venerata con molti titoli. Poi abbiamo pensato di fondare una confraternita intitolata alla Vergine venerata in Perù in modo che tra connazionali potessimo trovarci a pregare in sintonia con il nostro Paese d'origine, per respirare un po' di aria di casa nostra anche sotto la Mole, invitando gli amici torinesi che ci hanno accolto nella loro città». Dunque nel settembre 2011 è

nata la *Hermandad* (confraternita in spagnolo) *Virgen de la Puerta de Otuzco* che è stata legalmente riconosciuta nel marzo 2012. La confraternita, presieduta da Giovanni Calderon, ha anche come obiettivo di integrare gli oltre 11 mila cattolici peruviani presenti a Torino ai fedeli italiani, tramite la devozione per la Vergine Maria. Senza fini di lucro, l'associazione anima momenti di preghiera, sostiene chi è in difficoltà e propone la partecipazione alla celebrazione della Messa comunitaria il 15 di ogni mese, presso la parrocchia torinese delle Stimate di

San Francesco, non lontana dalla Basilica di Maria Ausiliatrice.

IN UDIENZA DA FRANCESCO

E poiché i devoti della Madonna peruviana a Torino sono davvero numerosi, con l'autorizzazione dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, è stata portata dal Perù una copia fedele della statua alta 1.20 metri.

Il 1° maggio 2013 la fraternità con la statua "torinese" della Virgen è stata ricevuta in udienza in Vaticano da papa Francesco. Tornata a Torino, don Giuseppe Sibona, parroco della parrocchia delle Stimate e la sua comunità hanno accolto la statua "solennemente" in occasione del 70° anniversario dell'incoronazione della Vergine della Porta di Otuzco. Domenica 27 ottobre la Messa festiva alle Stimate è stata "invasa" da un pezzo di Perù che ha colorato la chiesa con la divisa della Fraternidad: casacche di tela di juta bordate in tricolore, sombreri indossati su volti dipinti di nero, tuniche viola, drappi colorati e vesti azzurre, «simbolo della pace e i colori della nuvola su cui è apparsa la Madonna: indossarli significa portarla sempre con noi», hanno spiegato i membri della Fraternidad che hanno animato la liturgia. La partecipatissima celebrazione è stata officiata in spagnolo da mons. Luigi Bambaren Gastelumendi, gesuita, Vescovo della diocesi di Chimbote, in Perù, alla presenza delle autorità peruviane del Consolato generale peruviano del Piemonte. Sulle note dell'inno alla Virgen de la Puerta, alla fine della Messa, mons. Bambaren ha benedetto la portantina che il 15



dicembre ha sostenuto la statua portata in processione, accompagnato dai lanci di sombreri e dai passi di danza al suono dei tamburi della comunità peruviana. Al termine, la festa con i parrocchiani nel teatro adiacente la chiesa, dove è stato offerto a tutti i partecipanti un buffet.

LA VIRGEN IN PROCESSIONE

«L'appuntamento di ottobre è stato molto importante per la nostra comunità – ha commentato Giovanni Calderon – perché è stata la prima tappa verso la processione di dicembre, che abbiamo preparato con una novena attorno alla statua della Vergine a cui hanno partecipato

anche molti amici italiani. È stata la prima volta che la statua della Virgen sfilava per le strade della città in cui migliaia di peruviani sono emigrati per cercare un futuro migliore: è stata una grande esperienza di fede che speriamo di poter ripetere anche negli anni a venire così come continueremo a partecipare come facciamo da anni alle processioni cittadine di Maria Ausiliatrice o della Consolata. La devozione alla Madonna unisce tutti, italiani e peruviani e la nostra confraternita vuole essere come una "cerniera" tra Italia e Perù anche perché la presenza di latino-americani sul territorio torinese è massiccia e i matrimoni "misti" sono in crescita».

Marina Lomunno
redazione.rivista@ausiliatrice.net